

FAQ

Tassa sui rifiuti – TARI

Che cos'è la TARI?

La TARI è la Tassa sui Rifiuti, introdotta a decorrere dal 01/01/2014 (Legge 147/2013) per tutti i comuni italiani, e destinata alla copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento. Il servizio comprende lo spazzamento, la raccolta, il trasporto, il recupero, il riciclo, il riutilizzo, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti.

PORTALE DEL CONTRIBUENTE

È stato attivato sul portale del Comune (www.comune.sassari.it), alla voce dei servizi online, il Portale del contribuente, messo a disposizione per tutti i cittadini interessati, che avranno la possibilità di registrarsi e scaricare, anche per gli anni successivi l'avviso di pagamento ed i modelli F/24 precompilati, con cui procedere al versamento

Link portale: <http://servizionline.comune.sassari.it:8080/jalbopretorio/AlboPretorio>

Link modulo dichiarazione TARI utenze domestiche (nuova iscrizione/variazione/cessazione):
http://www.comune.sassari.it/persona/cittadino/tasse_comunali/tari/tari_ut_dom.pdf

Link modulo dichiarazione TARI utenze non domestiche (nuova iscrizione/variazione/cessazione):
http://www.comune.sassari.it/persona/cittadino/tasse_comunali/tari/tari_ut_non_dom.pdf

Link per richiesta di rimborso, compensazione, rateazione:
http://www.comune.sassari.it/persona/cittadino/tasse_comunali/tributi.htm

Chi deve pagare la TARI?

La tassa è dovuta da chiunque possieda o detenga, a qualsiasi titolo, locali e aree scoperte, adibiti a qualsiasi uso, suscettibili di produrre rifiuti urbani. La TARI è corrisposta sulla base di una tariffa commisurata all'anno solare.

Come si paga la TARI?

Il pagamento della TARI (Tassa Rifiuti) può essere effettuato **utilizzando esclusivamente gli F 24** (D. Lgs. n. 241/1997, art. 17), presso qualsiasi sportello bancario o postale o altro operatore abilitato, entro le scadenze indicate dall'Amministrazione Comunale.

I codici tributo sono i seguenti:

“3944” per tutti i contribuenti diversi da Enti pubblici

“365E” per i contribuenti Enti pubblici

“I452” Codice Comune di Sassari, **per tutti i contribuenti**

“TEFA” addizionale Provinciale

Per il pagamento degli F24 non sono applicati ulteriori importi aggiuntivi.

La TARI si attiva/cessa automaticamente?

No. Deve essere presentata una dichiarazione entro il termine di sessanta giorni dalla data in cui ha inizio/fine il possesso, l'occupazione, la detenzione e il rilascio di un immobile.

Che cosa fare in caso di smarrimento o mancato recapito dell'avviso di pagamento della TARI?

È possibile scaricare gli avvisi di pagamento iscrivendosi al Portale del contribuente, secondo le modalità descritte nella relativa sezione su indicata, per evitare di incorrere in sanzioni per omesso/ritardato pagamento.

Si possono richiedere sgravi o discarichi per la TARI?

Sì. Le richieste di sgravio/discarico possono essere richieste dopo l'emissione degli avvisi di pagamento per le annualità di riferimento (es. componenti nucleo familiare fuori sede per motivi di studio o lavoro, per più di sei mesi all'anno, come da Regolamento *vedi link*).

Iscrizione: quale documentazione si deve presentare?

Occorre presentare il modulo di dichiarazione, barrato al punto *"NUOVA ISCRIZIONE"*, compilando e indicando i dati richiesti e allegando fotocopia di un documento di identità personale.

Variazione: in quali casi si deve presentare la variazione?

La variazione deve essere presentata:

- quando ci si trasferisca da un indirizzo a un altro all'interno del Comune di Sassari
- in caso di variazione dei componenti occupanti l'immobile, se non facenti parte dello stesso nucleo familiare (coabitazione ai soli fini TARI)
- quando si debba comunicare una variazione in aumento o in diminuzione della superficie dell'immobile

Si deve comunicare la variazione di occupanti dell'immobile?

- Sì: qualora la variazione riguardi persone non residenti o coabitanti, non facenti parte del nucleo familiare dell'intestatario dell'utenza, occorre inviare entro 60 giorni il modulo di dichiarazione, barrato al punto *"VARIAZIONE"*, compilando e indicando i dati richiesti e allegando fotocopia di un documento di identità personale
- No: qualora la variazione riguardi i componenti del nucleo familiare dell'intestatario dell'utenza non è necessario, poiché tali variazioni vengono aggiornate in automatico dall'Ufficio Anagrafe
- Sì: qualora l'utenza sia intestata a persona deceduta nel corso dell'ultimo anno (cessazione utenza del defunto e contestuale nuova intestazione)

Nel mio nucleo familiare ho dovuto avvalermi della collaborazione di una badante. Che cosa devo fare per la TARI?

Qualora la badante iscriva la residenza anagrafica nello stesso stato di famiglia dell'intestatario dell'utenza non sarà necessaria alcuna comunicazione all'Ufficio Tributi. Infatti tale variazione verrà rilevata automaticamente con l'iscrizione anagrafica del soggetto presso l'Ufficio Anagrafe.

D'altro canto, nel caso in cui la badante costituisca un autonomo nucleo familiare, è necessario comunicare tale variazione utilizzando il modulo barrato al punto *"VARIAZIONE"*, compilando e indicando i dati richiesti e allegando fotocopia di un documento di identità personale, ed inserendo nella sezione NOTE il nominativo del nuovo componente in coabitazione.

Quale superficie deve essere dichiarata? Devo dichiarare anche il garage o la cantina?

Deve essere dichiarata la superficie disponibile calpestabile, comprese anche le pertinenze quali garage, soffitte e cantine.

Cessazione: quali documenti devo presentare?

Occorre presentare il modulo di dichiarazione, barrato al punto *“CESSAZIONE”*, compilando e indicando i dati richiesti e allegando fotocopia di un documento di identità personale, oltre ad eventuali documenti che certifichino il motivo della cessazione (es. contratto di vendita/locazione, attestazione di risoluzione contratto di locazione, disdetta delle utenze idrica ed elettrica).

In quali casi posso/devo presentare la richiesta di cessazione dell'utenza TARI?

- Nel caso di vendita/locazione/rilascio dell'immobile e contestuale emigrazione in altro Comune
- nel caso di un immobile in cui non vi sia nessun soggetto residente e l'immobile stesso sia privo di arredi e utenze allacciate

Che cosa devo fare in caso di decesso dell'intestatario dell'utenza?

È necessario presentare il modulo di dichiarazione, completato con i dati anagrafici del nuovo intestatario dell'utenza, barrato al punto *“NUOVA ISCRIZIONE”* e indicando i dati richiesti, riportando nelle note in alto a destra del modulo, alla voce *“altro”*, *“Voltura utenza + nome e cognome del defunto”*, allegando fotocopia di un documento di identità personale di colui/colei che presenta la richiesta.

Sono proprietario di un immobile vuoto: devo pagare la TARI?

Non si è soggetti al pagamento della TARI solo se l'immobile sia contemporaneamente vuoto (cioè privo di mobili, arredi e attrezzature) e privo di allaccio ai pubblici servizi di rete (es. elettricità, acqua). Tale circostanza dovrà essere dichiarata e confermata da idonea documentazione, sarà valida per il periodo nel quale sussistano le suddette condizioni e purché nello stesso immobile non vi siano soggetti residenti o dimoranti.

Possiedo un immobile sfitto nel Comune di Sassari: devo ugualmente pagare la TARI?

La presenza di mobili, arredi o attrezzature, oppure l'attivazione anche di uno solo dei pubblici servizi (erogazione idrica, elettrica etc.), costituisce presunzione semplice dell'occupazione o conduzione dell'immobile, e della conseguente attitudine alla produzione di rifiuti. In tal caso, qualora il soggetto sia residente nel Comune di Sassari, la TARI è calcolata sulla base del nucleo familiare risultante dall'anagrafe del Comune.

È comunque possibile richiedere la riduzione del 30% della tassa qualora nell'immobile non vi sia nessun soggetto residente, barrando la voce *“abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o altro uso limitato e discontinuo”*.

Abito nel Comune di Sassari, ma vivo per buona parte dell'anno all'estero, devo pagare la TARI per intero?

Nel caso in cui il soggetto intestatario sia residente o dimorante all'estero per un periodo superiore ai sei mesi (e nessun altro soggetto risieda o dimori nello stesso immobile), e tale permanenza sia attestata da elementi oggettivi (es.: iscrizione AIRE, contratto di lavoro, iscrizione Università, altro), è possibile, previa istanza di parte con allegati i documenti comprovanti il diritto all'agevolazione, ottenere una riduzione del 30% della tariffa.

Nella mia famiglia vive un genitore anziano, attualmente ricoverato in casa di riposo. È possibile ottenere la riduzione della TARI?

Nel caso in cui un soggetto sia ricoverato in casa di riposo è possibile richiedere lo sgravio riferito al componente medesimo, presentando apposita documentazione attestante la permanenza presso la struttura.

In caso di abitazioni con un unico occupante si ha diritto alla riduzione?

Non sono previste riduzioni per le abitazioni con un unico occupante, salvo che sia temporaneamente o stabilmente ricoverato in casa di riposo ma continui a mantenere la residenza nell'abitazione stessa. In tal caso andrà presentata per ogni anno (salvo trasferimento di residenza) la domanda di sgravio, allegando attestazione in merito del rappresentante della RSA.

Svolgo un'attività professionale presso la mia abitazione di residenza. Come devo pagare la TARI?

Qualora in una parte dell'immobile, adibito a civile abitazione e classificato come utenza domestica, sia esercitata un'attività (imprenditoriale o commerciale o turistica o altro), il titolare dell'utenza sarà tenuto a corrispondere la tassa per utenza domestica per la parte dell'immobile destinata a civile abitazione, secondo il numero dei componenti il nucleo familiare, e la tassa per utenza non domestica, secondo la tariffa per tipologia di attività, per la rimanente parte della superficie.

Qualora non sia possibile determinare la superficie adibita all'attività lavorativa, si considererà il 50% per l'utenza domestica ed il 50% per l'utenza non domestica, così come previsto dal Regolamento comunale.

Devo ristrutturare la mia abitazione: sono ugualmente tenuto a pagare la TARI?

I fabbricati in ristrutturazione sono esclusi dal pagamento della TARI purché tale circostanza sia confermata da idonea documentazione (dichiarazione di inizio e di fine lavori, descrizione della tipologia dei lavori svolti, copia degli atti presentati ai Servizi competenti del Comune). Il beneficio della non tassabilità è limitato al periodo che intercorre tra l'inizio e la fine dei lavori. Inoltre l'intestatario dell'utenza dovrà indicare il domicilio momentaneo presso il quale si potrà verificare l'avvenuto pagamento della TARI durante il periodo dei lavori di ristrutturazione. La domanda di discarico dovrà essere presentata entro i termini previsti dal Regolamento comunale, onde consentire al Servizio Tributi di effettuare i sopralluoghi, se necessari.

È possibile intestare la TARI a più soggetti?

Non è possibile. Ad esempio, in caso di più soggetti intestatari di un immobile in quanto eredi, l'iscrizione potrà essere effettuata da uno solo di essi.

Sono previste delle riduzioni per utenze domestiche con disagio socio-economico?

Sì: in base all'art. 12 del nuovo Regolamento per l'applicazione dell'imposta Unica comunale (IUC) - TARI (TASSA RIFIUTI), l'Amministrazione riconosce una riduzione per utenti domestici che nell'anno di imposta di riferimento risultino beneficiari di misure nazionali (Reddito/Pensione di cittadinanza) o regionali (REIS) di contrasto alla povertà. Le riduzioni riguardano solo la parte variabile della tariffa e sono finanziate dalla fiscalità generale.

Qualora le risorse stanziare in bilancio non siano sufficienti a soddisfare tutte le richieste, si procederà dando priorità ai nuclei con certificazione ISEE più bassa, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. In caso di ex aequo nell'ultima posizione finanziabile le risorse residue saranno ripartite per un uguale importo a tutti i nuclei collocatisi ex aequo.

Le riduzioni per disagio socio-economico sono riconosciute automaticamente?

No, l'assegnazione dell'agevolazione è subordinata alla presentazione di apposita istanza da parte dell'intestatario dell'avviso di pagamento Tari, entro i termini e le modalità previste annualmente dal Settore Bilancio e Tributi, per le quali sarà pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Sassari apposito avviso.

E' sufficiente presentare istanza di riduzione per disagio socio-economico per poter ottenere l'agevolazione?

No, qualora le risorse stanziare non siano sufficienti a soddisfare tutte le richieste si procederà dando priorità ai nuclei con certificazione ISEE più bassa, fino all'esaurimento dei fondi disponibili nel Bilancio comunale.

I titolari di utenze non domestiche possono scegliere di non avvalersi del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani?

Sì, in base al D. L. n. 116/2020 e ss.mm.ii., è prevista la riduzione del 100% della parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche che smaltiscano in proprio i rifiuti urbani.

Quali sono le procedure previste in caso di utenze non domestiche che intendano smaltire in proprio i rifiuti urbani?

I titolari delle utenze non domestiche sono tenute a comunicare al Comune, Settore Ambiente e Settore Bilancio e Tributi, la scelta di avvalersi o meno del servizio pubblico di raccolta entro il 31 maggio dell'anno di riferimento, ovvero entro diverso termine stabilito con deliberazione della Giunta comunale, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia. I criteri saranno stabiliti dal Settore Ambiente, come da Regolamento di gestione dei rifiuti urbani.

E' possibile chiedere la compensazione o il rimborso delle somme eventualmente versate in eccesso?

Sì è possibile: sono ammessi sia la compensazione, tra medesimi tributi comunali e dietro richiesta scritta del cittadino, sia il rimborso per somme non dovute, previa istanza del cittadino interessato.

Entrambi i provvedimenti sono subordinati al provvedimento di sgravio, e non sono in ogni caso ammesse istanze presentate da cittadini che risultino a debito verso il Comune per ulteriori obbligazioni.

Il rimborso delle somme versate e non dovute deve essere richiesto dal contribuente entro il termine di cinque anni dal giorno del versamento, o da quello in cui sia stato accertato il diritto alla restituzione.

L'importo minimo del rimborso/compensazione non può essere inferiore 12 euro.

E' possibile presentare richiesta di rateazione per eventuali atti di accertamento TARI?

Sì, è possibile rateizzare importi per annualità arretrate, previa emissione del relativo atto di accertamento. La rateazione è concessa per contribuenti in situazione di obiettiva difficoltà economica, secondo un piano rateale mensile predisposto dall'Ufficio.

Il numero massimo delle rate è stabilito in rapporto all'entità del debito, da un minimo di 12 ad un massimo di 72. L'ammontare di ogni rata non può essere inferiore a 100 euro.

La rateazione non è consentita qualora il richiedente risulti moroso relativamente a precedenti rateazioni o dilazioni, o se l'importo complessivamente dovuto sia inferiore a 100 Euro.

Il contribuente decade dalla rateazione in caso di mancato pagamento di due rate consecutive o tre rate anche non consecutive.

Le richieste di rateazione relative a provvedimenti di ingiunzione sono gestite direttamente dal concessionario della riscossione (Municipia SpA – Abaco SpA).

E' possibile il ravvedimento operoso di importi a debito arretrati?

La Legge n. 157/2019 ha istituito il ravvedimento operoso, che prevede uno sconto sulle sanzioni in caso di ritardato versamento, purché non sia già stato emesso un eventuale atto di accertamento da parte dell'Ufficio per il relativo omesso pagamento.

Il calcolo del dovuto, a cura del cittadino interessato, prevede una sanzione in percentuale a seconda dei giorni/anni di ritardo nel pagamento, prevedendo un minimo dello 0,1% in caso di *ravvedimento sprint* (fino a 14 giorni) ed un massimo del 5% in caso di *ravvedimento lunghissimo* (oltre i due anni).

Al calcolo si può procedere anche accedendo al link https://www.amministrazionicomunali.it/ravvedimento/calcolo_ravvedimento.php#

E' utilizzabile un calcolatore online TARI?

E' utilizzabile il calcolatore online della tariffa, al link:

http://www.comune.sassari.it/persona/cittadino/tasse_comunali/TARI2020/tributi_tari_calcolo.htm

Quale è l'indirizzo PEC al quale inviare le comunicazioni?

L'indirizzo PEC al quale inviare le comunicazioni TARI è protocollo@pec.comune.sassari.it

Altri recapiti sono disponibili sul sito del Comune di Sassari, al link http://www.comune.sassari.it/persona/cittadino/tasse_comunali/tributi.htm